

San Pietroburgo (Russia). Konstantin Korotkov, 52 anni, docente di fisica e inventore della macchina che, dice, fotografa l'"aura". Sotto, una foto che ritrarrebbe l'alone di energia.



FOTOGRAFIA DI G. OLMI

Intervista con Konstantin Korotkov, inventore della macchina che fotografa l'alone di energia che circonderebbe i corpi umani. «Con la mia tecnica», sostiene lo scienziato russo, «posso diagnosticare lo stato di salute di ognuno»

X
 Oltre i confini della mente come in "X-Files". Viaggio alla scoperta dei segni dell'anima.

ROBERTO ALLEGRI

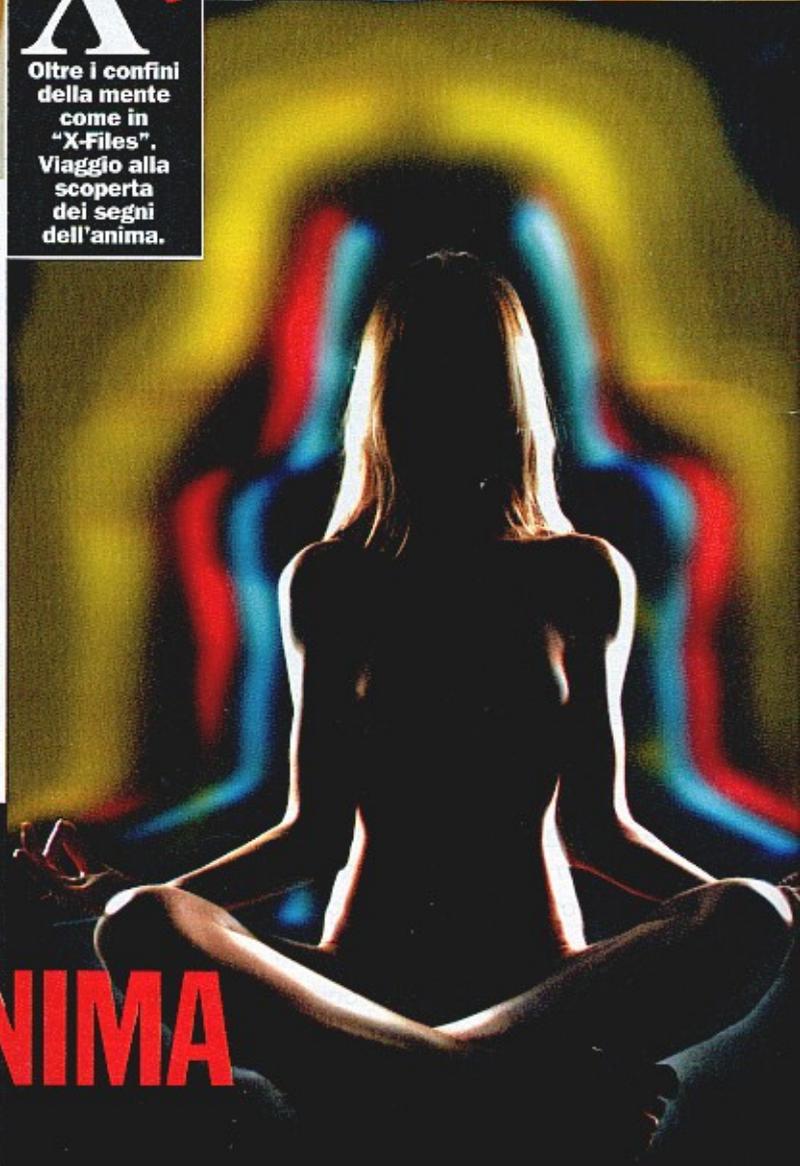
SAN PIETROBURGO - NOVEMBRE

Da un decennio il russo Konstantin Korotkov, specializzato in medicina e docente di fisica all'Università statale di San Pietroburgo, è conosciuto in tutto il mondo come "lo scienziato che ha fotografato l'anima". Per ottenere questa esclusiva intervista lo abbiamo incontrato nel suo ufficio all'università tecnologica Spifmo di San Pietroburgo, dove è direttore di un dipartimento appositamente istituito per le sue ricerche. Korotkov è uno scienziato molto stimato dall'apparato dirigente russo

che appoggia senza riserve i suoi studi. Su un grande schermo collegato al suo computer, ci fa vedere tutta una serie di immagini affascinanti. Immagini di persone dalle quali si sprigiona un suggestivo alone colorato.

Domanda. Professore, è davvero possibile fotografare l'anima?

Risposta. «Con le mie apparecchiature elettroniche si può fotografare qualche cosa di molto simile all'anima. Da 25 anni mi dedico a queste ricerche. I risultati ottenuti sono stati esposti e discussi in vari congressi scientifici internazionali. Sono risultati che continuano a suscitare molto scalpore, ma ormai non è possibile contestarli o ignorarli. Io ➔



**L'UOMO CHE
 FOTOGRAFA L'ANIMA**

⇒ sono nato e cresciuto sotto il regime comunista. La mia formazione scientifica è avvenuta in un ambiente ateistico. Da giovane, all'università, nessuno parlava di anima, di spirito o di qualsiasi altra cosa che, nell'uomo, non fosse materia e che potesse sopravvivere alla sua morte. Ma, in seguito, quando ho cominciato a pormi interrogativi e a fare ricerche in quella direzione ho capito che le teorie materialistiche erano sbagliate e non avevano alcun fondamento scientifico. Ora sono in grado di dimostrare scientificamente queste mie convinzioni».

D. Da dove ha preso spunto per i suoi studi?

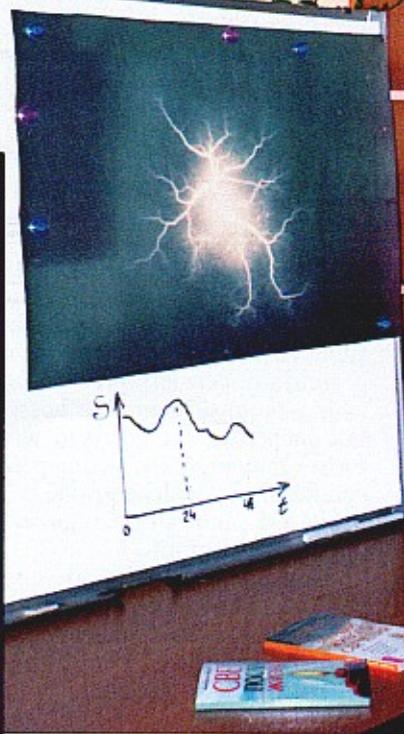
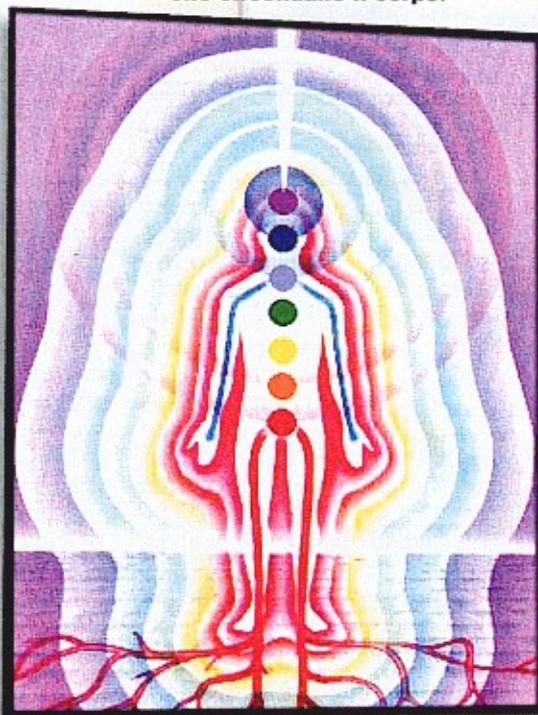
R. «Le mie ricerche sono iniziate partendo da quelle di Semyon Kirlian, il padre della famosa "camera Kirlian" (l'apparecchiatura fotografica che ritrae la cosiddetta aura vitale, un'emanazione di natura indefinita che alcune filosofie orientali ritengono circondi ogni essere vivente, ndr), per approdare poi a traguardi nuovi e totalmente autonomi. L'alone colorato, che è possibile osservare con il metodo della "foto Kirlian", è costituito da un flusso di bioenergia che alimenta l'esistenza degli esseri viventi. Proprio per questa sua funzione che dà la vita, può essere chiamato "anima", in quanto, appunto, è il principio vitale che "anima" la materia. Gli antichi lo chiamavano "aura"».

D. Che cosa succede all'aura quando il corpo muore?

R. «Al momento della morte questo alone non dovrebbe più esistere. Invece, abbiamo osservato che la sua presenza resta per diverso tempo intorno al corpo, poi comincia a rarefarsi, e alla fine si stacca salendo verso l'alto in forma autonoma. Il processo di separazione dal corpo inanimato dura parecchi giorni. Il tempo varia a seconda del tipo di morte: per malattia, vecchiaia, suicidio, omicidio. Dove vada quell'involucro energetico non lo sappiamo. Ma non svanisce nel nulla, questo è certo».

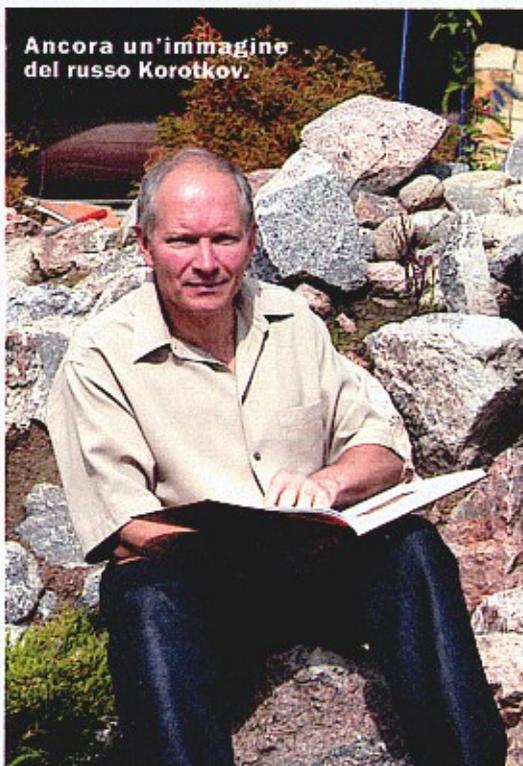
Fu all'inizio degli Anni Novanta che il professor Korotkov cominciò a far conoscere queste

San Pietroburgo (Russia). Korotkov nel suo studio all'università Spifmo. Sotto, un disegno che rappresenta i vari strati energetici che circondano il corpo.



«Quell'involucro che si stacca dal corpo potrebbe essere l'anima»

sue ricerche. Nel corso di un congresso scientifico egli illustrò gli esperimenti che portava avanti fin da quando era studente universitario. Fece vedere quelle sue immagini spettacolari, che riprendevano dei corpi senza più vita in varie successioni di tempo. «Non sappiamo esattamente che cosa significhi tutto questo», disse anche in quella sede il professore. «Ma forse quella nuvoletta che si stacca dal corpo potrebbe essere l'energia vitale, cioè l'anima che abbandona definitivamente la materia».



L'affermazione del professore, con quelle singolari immagini di persone decedute, avvolte in aloni colorati, furono pubblicate su giornali e riviste. Ovunque portarono sconcerto e meraviglia, ma anche ironia e sarcasmo. I materialisti, che non credono all'esistenza dell'anima, dicevano che era tutto un imbroglio. Gli spiritualisti affermavano invece che l'anima è spirito, quindi non poteva essere fotografata e non poteva assumere le sembianze di una nuvoletta. Il professor Korotkov non trovò credito presso

gli ambienti scientifici tradizionali ma l'Università di San Pietroburgo, dove lavorava, credette in lui. In équipe con ricercatori di altre università russe, iniziò una serie di studi che oggi costituiscono un fronte di ricerca scientifica d'avanguardia, con risultati rivoluzionari per la conoscenza dell'uomo in tutti i suoi aspetti.

D. Al momento a che punto sono i suoi studi?

R. «Le mie apparecchiature e il mio metodo di ricerca sono ormai diffusi e

accettati in molte nazioni. Abbiamo costituito un movimento, con sede qui a San Pietroburgo, che ha come motto tre parole che sintetizzano bene la nostra filosofia: "Scienza, informazione, coscienza". Ci battiamo per una nuova e più estesa "scienza della vita", ponendo attenzione a tutti quei processi bioenergetici che le scienze tradizionali hanno trascurato. Abbiamo sedi distaccate in molte città russe, ma anche in Germania, Gran Bretagna, Finlandia, Stati Uniti, Australia, India, Messico, Perù, Corea e Giappone. Teniamo ogni anno alcuni congressi scientifici internazionali. Le ricerche sono in continua evoluzione e ciò che veniamo via via a scoprire ha veramente dell'incredibile».

D. Si tratta sempre di ricerche legate all'esistenza dell'anima?

R. «No. Quello è un settore particolare cui lavoriamo con molta prudenza. Il metodo di indagine da me messo a punto riguarda tutta la realtà: l'uomo in particolare, ma anche gli altri esseri viventi e anche le cose inanimate. Quell'alone energetico, che riusciamo a fotografare con le nostre apparecchiature, è un'informazione di grande portata e di straordinaria precisione. Costituisce una scheda esaustiva del soggetto in esame. Costituisce dei dati in continua evoluzione perché registra, all'istante, ⇒

⇒ qualunque cambiamento, anche il più insignificante, di tipo fisico, psichico, emotivo, intellettuale e spirituale. Questo vuol dire, per quanto concerne l'uomo, che con il mio metodo di indagine posso conoscere, in presa diretta, la sua reale condizione fisica, psichica, spirituale, emotiva e avvertire qualunque modifica nel momento in cui sta avvenendo».

D. In parole semplici e più concretamente?

R. «Con le mie attrezzature posso avere un quadro preciso dello stato di salute dell'individuo. Diagnosticare con precisione una malattia, individuare malformazioni fisiche congenite, infezioni, infiammazioni e conoscere il formarsi di una anomalia fin dai primissimi sintomi, potendo così fare un intervento di prevenzione efficace.

«Posso stabilire se le medicine prescritte per la malattia specifica sono efficaci per quella data persona oppure se occorre un altro tipo di farmaco. Posso identificare cambiamenti energetici dovuti ai prodotti chimici che una persona sta assumendo. Durante le recenti Olimpiadi di Atene, per esempio, abbiamo condotto delle ricerche sugli atleti, studiando il loro reale stato

di forma psicofisica. Con l'indagine del campo energetico è possibile rilevare, infatti, lo stato di condizione energetica che, in un preciso momento, fa di un atleta un vincente. In questo modo si è in grado di scegliere tra i diversi campioni i più adatti dal punto di vista fisico e psico-emozionale a ottenere la vittoria in quella specifica gara.

«Tenendo conto che anche la psiche registra le sue informazioni nel "campo energetico", è possibile verificare in un individuo la presenza di pensieri, preoccupazioni e propositi segreti. È possibile anche scoprire assassini, terroristi, malfattori che stanno preparandosi per qualche azione delittuosa. I campi di ricerca sono praticamente infiniti».

D. Ma come è possibile che tutto questo possa essere scientificamente provato?

R. «Nel mondo scientifico moderno, soprattutto tra i giovani ricercatori, sta prendendo sempre più piede una "nuova scienza", che non è più costituita solo dalla fisica della materia e dalla chimica della provetta. Mira a una "conoscenza globale", che prenda in considerazione anche molti altri fenomeni, soprattutto quelli bioenergetici. L'energia è ciò che fa

accadere gli eventi e ha mille sfaccettature. Nell'uomo non operano solo energie fisiche, ma anche energie psichiche, emotive, mentali e spirituali. Per avere una "conoscenza globale" di una persona vanno prese in considerazione tutte queste componenti. Il concetto di "scienza globale" è sempre esistito nelle culture orientali e si sta diffondendo anche in Occidente.

«La mappa delle varie energie operanti in un soggetto, della loro influenza, dei cambiamenti che provocano, delle conseguenze che lasciano è costituita da quell'alone energetico di cui abbiamo parlato. Come ho già detto, era conosciuto fin dai tempi più antichi con il nome di "aura" e solo i mistici, i santi, i sensitivi affermavano di vederlo intorno al corpo delle persone. A partire dal '700, vari scienziati hanno cercato di studiarlo e nel 1939 Semyon Kirlian è riuscito a fotografarlo. Oggi, finalmente è possibile anche averne una lettura e una interpretazione precise e sicure».

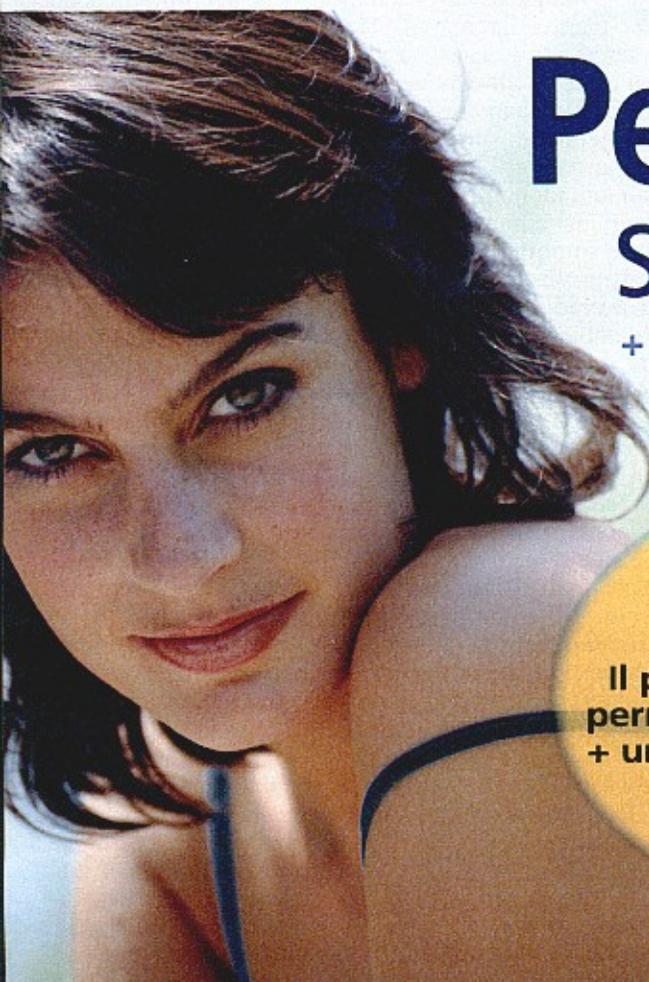
D. Con le attrezzature inventate da lei?

R. «Esattamente. La camera Kirlian suscitò grande interesse in tutto il mondo, promuovendo ricerche, articoli, libri. Io ho stu-

diato tutto questo materiale arrivando a inventare la tecnologia che individua con precisione l'aura. Ho chiamato questo sistema "Gdv", cioè Gas Discharge Visualisation (visualizzazione a scarica di gas), dal metodo con cui si ottiene l'immagine. Si tratta di un processo basato sul noto effetto Kirlian, che sfrutta mezzi scientifici moderni: ottiche speciali ed elaborazioni d'immagine con computer avanzati. È il primo strumento che ci permette di visualizzare e di decodificare la distribuzione del campo energetico umano.

«Nella storia della scienza lo sviluppo di un nuovo strumento ha sempre portato una nuova comprensione della realtà. Il microscopio, il telescopio, i raggi X, la topografia, gli ultrasuoni; senza questi strumenti la scienza moderna non esisterebbe. Io ho inventato la tecnologia per leggere la più segreta e completa scheda informativa degli esseri viventi e delle cose. E con questo strumento abbiamo dimostrato che l'uomo non muore quando il suo corpo perde il principio che lo anima, perché quel principio emigra, anche se non sappiamo, per ora, dove vada».

Roberto Allegri



Peli superflui?

Scegli gli esperti

+ esperienza + sicurezza + risultati



Centri specializzati
in epilazione.

1+1
Viso perfetto

Il primo trattamento di epilazione permanente viso ti regala il secondo + una prova e un epil-check gratuiti.

Per te e per lui tante vantaggiose offerte;
possibilità di pagamento agevolato
e personalizzato a partire da
1€ al giorno

Chiama subito
per conoscere il Centro a te più vicino.

inoltre con le nostre
formule di abbonamento
gratis per te
un soggiorno vacanza
nelle splendide
località **Iperclub**
VACANZE

L'offerta, con il relativo regolamento,
è disponibile nei Centri che aderiscono
all'iniziativa. Offerta valida
fino al 31/12/2004.

Numero Verde
800-750750

VanityLine
Sistemi Estetici e Medicali

BY VANITY LINE
Per diventare Epil Specialist tel. 0143.835125 - www.vanityline.com